

DAL TERRITORIO

BERGAMO Uniacque chiude gli sportelli per manutenzione

UNIACQUE avverte che per operazioni sul sistema le operazioni di sportello nelle sedi di Bergamo, Ghisalba, Endine Gaiano, Casnigo e Zogno non potranno essere eseguite venerdì e lunedì. Anche l'apertura mattutina di sabato della sede di Bergamo non avrà luogo.

CHIGNOLO DOVREBBE CAVARSELA. PER INFORTUNI LA PROVINCIA È TERZA IN LOMBARDIA

Operaio schiacciato da un macchinario

—CHIGNOLO—

UN TRISTE primato: gli infortuni sul lavoro, anche quelli mortali, in Lombardia sono in aumento. E ieri in una ditta di Chignolo, in via Verdi, un operaio di 58 anni di Albino è rimasto schiacciato da un macchinario. È successo intorno alle 14.30 alla Simi Peterla. L'uomo stava lavorando a un macchinario quando per cause in corso di accertamento ha subito «una compressione toracica», come ha fat-

to sapere in una nota l'Ats Bergamo: «Al momento non è possibile definire se la macchina non fosse a norma».

L'OPERAIO è al Papa Giovanni XXIII per accertamenti e non è in pericolo di vita. Tornando ai freddi dati, nel 2018 le denunce arrivate all'Inail Lombardia sono state 119.937 (erano 117.757 nel 2017). Gli incidenti mortali sono aumentati del 17,2%: 163 contro i 139. A livello territo-



riale, Milano si conferma la provincia con il più alto numero di infortuni (40.457 contro i 39.493 del 2017), seguita da Brescia (16.594 contro i 15.739 del 2017), e subito dietro Bergamo che comunque registra un calo (14.078 rispetto a 14.163).

«QUESTI DATI – commenta Pierluigi Rancati, segretario regionale Cisl Lombardia con delega alla Sicurezza – sono la dimostrazione di un abbassamento della guardia negli ultimi tempi in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, e dell'insufficiente attività ispettiva da parte delle istituzioni preposte alla vigilanza e alla prevenzione».

F.D.

BUONA NOTIZIA PER SERIATE

Un nuovo campo sintetico a Cassinone



—SERIATE—

A BREVE anche a Cassinone ci sarà un nuovo campo da calcio sintetico, grazie al contributo di Sacbo. La società che gestisce l'aeroporto di Orio al Serio, dopo avere erogato fine 2018 al Gruppo sportivo Cassinone il contributo di 50mila euro, si è impegnata a integrare l'importo fino ad arrivare a 80mila euro, somma necessaria a realizzare la struttura calcistica.

«I CASSINONESI mi avevano chiesto un campo sintetico per far giocare i loro figli e i ragazzi dell'oratorio – spiega il sindaco Cristian Vezzoli – Mi sono quindi prontamente attivato interpellando Sacbo per ottenere questa importante sponsorizzazione».

In via Colombaia sarà realizzato un campo a 7 in erba sintetica che completerà l'attuale struttura sportiva, sistemata dall'amministrazione comunale nel 2017. La nuova area da gioco potrà essere usata tutto l'anno e sarà data gratuitamente in gestione ai volontari del Gruppo Sportivo Cassinone. I lavori dovrebbero partire a maggio, a fine campionato.

BERGAMO IN TRE MESI ALMENO UNA DOZZINA DI COLPI PER UN BOTTINO DA 30MILA EURO

Catturati i professionisti dei furti in casa

di FRANCESCO DONADONI

—BERGAMO—

SI ERANO specializzati in furti in abitazione. Dei veri e propri professionisti del crimine, e come tali agivano. Tra agosto e ottobre 2018 hanno messo a segno una dozzina di colpi – quelli accertati finora – tra la provincia di Bergamo (da Zogno, a San Pellegrino Terme, ma anche nell'Isola e nella Bassa, a Osio Sotto) e quella di

I BLITZ

Sceglievano appartamenti facili da scassinare e agivano in 2 o 3 minuti



L'ASSALTO La gang all'opera in un filmato diffuso dai carabinieri

Milano. A mettere fine alle loro scorribande sono stati i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Zogno.

DUE LE ORDINANZE di custodia cautelare in carcere eseguite nei confronti di altrettanti albanesi, Ervis Nikolli, di 25 anni, con precedenti (ha un definitivo che scade nel 2021), e G.G. di 26 anni.

Il primo era finito in manette a novembre 2018 dopo un inseguimento da film iniziato a Romano di Lombardia e terminato a Pontirolo Nuovo con uno schianto. Il secondo, invece, è latitante: secondo gli investigatori avrebbe già lasciato l'Italia.

GLI INQUIRENTI sono alla ricerca di almeno altri due compo-

nenti del gruppo, anch'essi albanesi. La banda, una delle tante batterie di ladri che seminano paura con i loro raid, entrava in azione seguendo modalità ben precise, senza tralasciare il benché minimo dettaglio. I malviventi operavano sempre con il volto coperto da un cappellino da baseball, con guanti per non lasciare impronte e tracce, non utilizzava-

no mai gli smartphone ma comunicavano solo ed esclusivamente con dei walkie talkie. Non erano armati, ma con sé avevano sempre una pistola di softair che, nel caso in cui qualcosa fosse andato storto, avrebbero utilizzato per intimorire i proprietari di casa.

IN DOTAZIONE la banda aveva anche due auto (entrambe rubate), un'Audi e una Volkswagen Golf, cui cambiavano le targhe almeno una volta al mese per depistare il lavoro degli inquirenti.

Il gruppo sceglieva con attenzione gli appartamenti in cui entrare, abitazioni senza antifurto e con serramenti facili da scassinare. I blitz all'interno delle case durava pochissimo, 2-3 minuti al massimo. In tutto nei tre mesi in cui è stata in azione la banda avrebbe rubato oro e materiale prezioso per un totale di 30mila euro. Durante un furto, i ladri hanno portato via anche una pistola Tanfoglio 9 per 21, fabbrica italiana, semiautomatica: gli investigatori non escludono che possa essere stata utilizzata per mettere a segno i colpi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CISANO «ESASPERATA DAI VICINI» AVEVA MINACCIATO IL VETERINARIO E PURE I CARABINIERI

La gattara armata di coltello patteggia la pena

—CISANO—



LA SEGNALAZIONE Gli altri inquilini avevano accusato odori molesti legati ai mici e ai cani

AVREBBE DOVUTO essere un normale controllo amministrativo da parte del veterinario incaricato dall'Ats, insieme ai carabinieri forestali di Curno e a quelli della stazione di Cisano, dopo una segnalazione di odori molesti legati alla presenza di animali, una dozzina tra gatti e cani, in un appartamento a Cisano.

Invece, il 27 settembre 2018, tutto si era concluso con la proprietaria dell'abitazione e degli animali, una 45enne incensurata, arrestata con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale: la donna, infatti, aveva minacciato il veterinario e i militari dell'Arma brandendo un coltello da cucina.

PER QUELL'EPISODIO ieri, difesa dall'avvocato Cristina Pizzocaro, ha patteggiato una pena a 4 mesi di reclusione (con la

condizionale). La donna è stata sottoposta anche a una perizia psichiatrica, ma è risultata capace di intendere e volere.

LA MATTINA del 27 settembre i carabinieri e il veterinario, ricevuta la segnalazione da parte dell'amministratore dello stabile (su indicazione di alcuni condomini), si erano presentati per una verifica: un parente della 45enne aveva aperto la porta di casa senza problemi, ma quando i militari e il veterinario si erano affacciati nell'appartamento la donna aveva dato in escandescenze, cercando persino di aggredire il veterinario con un coltello da cucina. Era stata fermata dal fratello e da un figlio. «Da anni, per questioni legate all'appartamento, sono presa di mira dai miei vicini, che si attaccano a tutto per mandarmi via. Ho reagito fuori da ogni logica solo per esasperazione», ha sempre spiegato la 45enne.

Michele Andreucci